

<http://www.giornaledellamusica.it/news/musica-da-camera-nelle-stanze-del-cardinale-barberini>

Musica da camera nelle stanze del Cardinale Barberini

Dal 3 al 7 giugno la quindicesima edizione del **Rome Chamber Music Festival** diretto da Robert McDuffie

di [Mauro Mariani](#)

NEWS/CLASSICA

30 Maggio 2018

tempo di lettura 2'



Palazzo Barberini, Roma

Nei suoi quindici anni di vita il Rome Chamber Music Festival ha cambiato varie sedi, una più bella dell'altra, e quest'anno è approdato in alcune sale del Palazzo Barberini, che facevano parte degli appartamenti del Cardinale e ora sono normalmente chiuse al pubblico. Fondatore e direttore artistico del festival è l'americano Robert McDuffie, apprezzato e famoso sia come docente sia come concertista di violino, che in tutti questi anni si è impegnato con passione e determinazione alla realizzazione della vera missione del festival, cioè mettere al centro i giovani talenti italiani, statunitensi, europei e dal resto del mondo, sostenendo concretamente la loro formazione e dando loro la possibilità di entrare in contatto con maestri e artisti affermati e di studiare e suonare al loro fianco, innanzitutto a Roma ma anche all'estero. Con un grande lavoro di scouting e grazie anche al sostegno del De Simone & Partners Young Artist Program quest'anno sono stati selezionati 26 giovani, che parteciperanno al festival, suonando in vari gruppi cameristici insieme a 19 musicisti di caratura internazionale, tra cui lo stesso McDuffie, il clarinetista Alessandro Carbonare, il violista Lawrence Dutton e la violoncellista Julie Albers.

Il festival si inaugurerà il 3 giugno con un concerto a inviti, che sarà replicato la sera successiva per il pubblico pagante, e proseguirà con altri tre concerti nei giorni 5, 6 e 7 giugno. Il 2018 è l'anno delle celebrazioni di Rossini, quindi nel primo e nell'ultimo concerto saranno eseguite due sue *Sonate* 4. Tra questi due Rossini c'è spazio per tanta musica da camera dei secoli diciottesimo, diciannovesimo e ventesimo. Per il barocco sono in programma due Sonate da camera di Vivaldi e due arie dal *Serse* dal *Rinaldo* di Haendel. Ma è l'Ottocento a

<http://www.giornaledellamusica.it/news/musica-da-camera-nelle-stanze-del-cardinale-barberini>

fare la parte del leone: in programma soprattutto musiche rare di autori noti, come le *Bagatelles op. 47* di Dvorak, la *Fantasia per violino e arpa op. 124* di Saint-Saëns e il *Sestetto per archi op. 92* di D'Indy. Sono eseguiti poco frequentemente, a causa del loro insolito organico, anche due capolavori come il *Trio op. 40* per violino, corno e pianoforte di Brahms e il *Quintetto per pianoforte e archi* di Franck, dunque questa è l'occasione buona per ascoltarli. Il Novecento è rappresentato da Barber e Prokof'ev. Di Barber il *Quartetto op. 11*, che fu composto ed eseguito per la prima volta a Roma nel 1936: il suo secondo movimento è il celeberrimo *Adagio*, spesso eseguito anche come brano a sé stante. Di Prokof'ev *Pierino e il lupo*, in un adattamento per dodici strumenti di David Mathews e in una messa in scena di Enrico Stinchelli. E nell'ultimo concerto spazio anche a tango, samba e bossanova, con musiche di Astor Piazzolla, Ary Barroso, Antonio Carlos Jobin, Vinicius de Moraes e Newton Mendonça: naturalmente non mancheranno *Oblivion*, *Libertango* e *La Ragazza di Ipanema*.

[Qui il programma completo](#)